LUNEDI'
16
LUGLIO
1945

LIBERTA'

QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno I - N. 63 Una copia lire DUE

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 6; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 9; Necrologie fino a 30 mm. L. 10, oltre L. 16; Compart. al lutto L. 30; Ricerche di persone L. 8; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 12. Economici tariffa a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Telef. 9.59

Direzione - Redazione - Amministrazione: Piazza del Duomo, 1. Tel. 1-15

L'Italia ha dichiarato guerra al Giappone

ROMA, 15 luglio.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'entrata dell'Italia nella guerra contro il Giappone.

Dichiarazioni dell'ambasciatore Tarchiani

WASHINGTON, 15 luglio.

L'ambasciatore italiano Alberto Tarchiani ha affermato che l'Italia avrebbe dichiarato la guerra al Giappone prima di adesso se non vi si fossero frapposti ostacoli di natura giuridica. La flotta italiana — egli ha detto — sarà a disposizione degli Alleati ed il Governo italiano recluterà un corpo di volontari per combattere nell'Estremo Oriente nonchè un contingente di aviatori già addestrati.

Il nuovo evento

Questa dichiarazione di guerra non sorprende il popolo italiano il quale anzi l'attendeva, ben conscio che l'acquisto dei diritti ai quali aspira e che sono per lui vitali deve essere pagato col compimento di tutti i doveri, anche dei più dolorosi. Del resto il popolo italiano già da tempo s'è messo sulla strada del compimento dei suoi doveri: i venti mesi di cospirazione, di guerriglia e, infine, l'aperta insurrezione che ha aiutato gli Alleati a dar il colpo finale in Italia al comune nemico, sono la sanguinosa prova della sua sincera volontà di redimersi da tutte le colpe, anche di quelle del regime che, fatalmente, dovevano ripercuotersi su di lui.

Il Paese è esaurito, le distruzioni apportate in esso dalla guerra sono enormi e, assieme alla mancanza di materie prime, ne paralizzano quasi totalmente la potenzialità industriale. Tuttavia — come ha dichiarato l'ambasciatore Tarchiani — la superstite flotta italiana è a disposizione degli Alleati, a loro disposizione sarà un corpo di volontari e un nerbo di aviatori addestrati. Tutto ciò, se commisurato alle proporzioni enormi che hanno oggi gli eserciti, potrà apparire apporto assai esiguo. Ma se invece, come noi attendiamo dagli Alleati, tutto ciò è messo in rapporto alle odierne possibilità della nostra disgraziata patria, l'apporto è grande ed è, soprattutto, indicativo di una virile coscienza che vuole affrontare ancora sacrifici purchè si creda alla sua sincerità.

La nuova Italia democratica è prima di tutto sincera. L'ha dimostrato con la guerriglia partigiana, con tanti morti e tanti martiri e tanti miracolosamente sopravvissuti dei campi di eliminazione. Un popolo non affronta una simile tragedia se non è mosso da un sentimento profondo, da un'idea che gli è penetrata nel sangue e che con esso circola a vivificare tutti i tessuti. L'ha anche dimostrato con il sia pure piccolo esercito che ha combattuto a fianco degli anglo-americani, lo dimostrerà ora in questa nuova prova.

E non si può dire che l'Italia sia mossa da un meschino calcolo politico. Essa, è vero, domanda la revisione delle condizioni di armistizio, il passaggio dalla condizione di cobelligerante a quella di alleata, aiuti materiali per la sua ricostruzione. Non per questo però quello che fa per affiancarsi alle Nazioni Unite può essere sospetto; quello che fa è troppo costoso, troppo doloroso, troppo angoscioso per essere spiegato da un calcolo più o meno gretto. Essa lo fa per rendersi degna di vivere fra i popoli, uguale fra uguali, per lavare tutte le onte, per aprirsi una strada il più possibilmente serena verso l'oscuro avvenire.

I primi commenti

della stampa romana

ROMA, 15 luglio.

La stampa romana commenta ampiamente la dichiarazione di guerra dell'Italia al Giappone.

L'*Unità* scrive: «Il Governo italiano ha annunciato che il Consiglio dei Ministri ha oggi approvato l'entrata dell'Italia nella guerra contro il Giappone. Ci sono degli avvenimenti di molta importanza su questa dichiarazione di guerra, pur essendo fatta da un paese esaurito e distrutto». Il *Risorgimento Liberale* in un suo commento, dichiara: «Tale iniziativa non è dettata da un piccolo scopo politico, come non fu piccolo calcolo politico la decisione del Primo Ministro conte di Cavour di inviare allora nella lontana Crimea il fiore del popolo piemontese». Il *Popolo* nel suo editoriale dice tra l'altro: «Non vogliamo illuderci che il più sia raggiunto ed assicurato per l'Italia. Anche la politica internazionale dovrebbe diventare giorno per giorno matura come il raccolto seminato. Speriamo che questo sole canicolare ci conduca verso la maturità. L'Italia nuova manda un caloroso saluto alle truppe ed afferma che soprattutto alla Marina, ai nostri valorosi equipaggi che nella fortuna e nella sfortuna, nella gloria e nella vergogna sono rimasti inalterati e seri nella fede per la patria, nella religione del dovere, vada il nostro saluto: tutto il popolo è con loro». Il *Lavoro*, in un suo editoriale, afferma: «Lo slancio di guerra è per noi soprattutto annuncio di resurrezione, preludio sintomatico ed inequivocabile di entrata del nostro paese tra le nazioni libere e di più alta civiltà, con parità di diritti e di doveri. Per questo il popolo italiano che già profondamente e crudelmente ha sofferto ed è stato punito per colpe non sue, oggi si stringe con rinnovata fiducia e con rinnovate speranze attorno al Governo che, pur tra tante difficoltà, tanti problemi, dovrà condurre alla Costituente e quindi ad una nuova vita veramente libera e di piena civiltà e di giustizia, di genuina democrazia».

Grandiosa parata a Berlino

delle truppe britanniche

BERLINO, 15 luglio.

Si è svolta l'altro ieri una grande rivista, cui hanno partecipato migliaia di soldati, marinai e aviatori britannici, carri armati, veicoli e cannoni. Si tratta forse della più grande rivista che i britannici abbieno compiuto da prima della guerra. Era schierata al completo la VII Divisione corazzata, i famosi «Desert Rats» (Sorci del Deserto), che combatterono da El Alamein al centro della Germania. Essi hanno sfilato per primi, mentre dietro le loro autoblinde, marciavano reparti di marinai, dell'Esercito e dell'Aviazione.

Il fallimento della Conferenza di Simla

Una dichiarazione di Lord Wavell

SIMLA, 15 luglio.

(NNU) - Il Viceré dell'India, Maresciallo Lord Wavell, ha detto ieri nel corso della riunione finale dei capi indiani che alla conferenza di Simla per l'indianizzazione, il Consiglio esecutivo del Viceré non ha avuto successo. Wavell ha dichiarato: «Nessuno più di me può dolersi per il mancato successo della conferenza. Desidero rendere noto che la causa dell'insuccesso ricade su di me e io intendo ora prendermi un po' di tempo per trovare il mezzo migliore per giovare all'India dopo il fallimento della conferenza.

Devo mettere al corrente questo Congresso degli avvenimenti svoltisi dopo l'aggiornamento del 29 giugno. Come sapete la mia idea iniziale era che la conferenza giungesse all'accordo sul numero e sulla scelta dei componenti il Consiglio esecutivo. A tale scopo i partiti dovevano inviarmi le liste dei candidati alle quali avrei aggiunto, se necessario, altri nomi di mia scelta per formare così un progetto di Consiglio esecutivo che fosse accettato dal Governo di Sua Maestà, da me e dalla Conferenza. Io intendevo discutere con i capi politici sulla scelta dei candidati e sottoporre poi le proposte all'approvazione della Conferenza.

Ma purtroppo questa non si è potuta mettere d'accordo sul numero e sulla scelta dei componenti. Chiesi ai partiti di mandarmi queste liste ed affermai che avrei fatto il possibile per arrivare ad una soluzione accetta ai capi politici e alla Conferenza. Ho ricevuto le liste da tutti i partiti qui rappresentati, eccetto che dalla lega mussulmana. Ero fermamente deciso a compiere ogni sforzo pur di non far fallire la Conferenza. Perciò posi le candidature provvisorie di mia scelta ed ivi feci figurare alcuni nomi appartenenti alla lega mussulmana ritenendo che se tali candidature fossero state approvate dalla Conferenza esse sarebbero state anche accettate dal Governo britannico. Ritenevo che con le candidature da me proposte si sarebbe riuscito a formare un Consiglio efficiente e ben equilibrato e che la composizione sarebbe stata bene accolta da tutti i partiti intervenuti.

Il dr. Azad, presidente del partito del Congresso, ha dichiarato oggi ad una conferenza che la causa immediata del fallimento della Conferenza di Simla ricade totalmente sull'atteggiamento intransigente della lega mussulmana, mentre la responsabilità originaria del fallimento stesso va attribuita alle autorità britanniche, che avrebbero dovuto prendere misure prima della Conferenza perchè nessuno dei partiti partecipanti potesse essere in grado di porre un veto come quello che è stato posto dalla lega mussulmana.

Costituzione in Germania

del Partito liberal-democratico

BERLINO, 15 luglio.

Le autorità britanniche hanno disposto l'invio di 2500 tonnellate di carbone al giorno dal bacino della Ruhr alla zona di loro occupazione in Berlino. Questa disposizione è conseguenza del recente accordo fra gli Alleati in merito ai rifornimenti della Capitale tedesca.

Intanto a Berlino è stato costituito un nuovo partito, il Partito liberale democratico; ne è a capo Valdemaro Koch, ministro dell'Economia nel 1918. I punti principali del suo programma sono: redenzione della Germania dall'onta del nazismo, rispetto per i diritti della persona senza discriminazione razziale o di altro genere: restaurazione dell'ordinamento democratico, rinunzia al militarismo, appoggio a qualsiasi programma di pacifica cooperazione internazionale e per l'ammissione della Germania nella famiglia delle Nazioni.

La crisi monarchica in Belgio

Prossima decisione circa l'abdicazione di Re Leopoldo

LONDRA, 15 luglio.

Radio Bruxelles ha annunciato che il Primo Ministro Van Acker, rientrato venerdì sera in aereo da Salisburgo, ha convocato con urgenza il Senato. Ai giornalisti che lo hanno avvicinato, il Primo Ministro ha dichiarato che nessuna decisione è stata ancora presa sulla questione reale; tuttavia egli prevede una decisione a breve scadenza.

Il significato della decorazione sovietica a Re Michele

Un commento francese

PARIGI, 15 luglio.

(A.F.P.) - Alberto Mousset scrive nell'*Epoque*, a proposito della decorazione concessa da Stalin a Re Michele di Romania:

Il Governo Sovietico ha cancellato con un colpo di spugna tutti i nefasti ricordi lasciati dalla dittatura di Antonescu. Quest'ultimo, malgrado l'arbitraggio di Vienna, ha fatto rioccupare parte della Transilvania. Ma la decorazione concessa a Re Michele ha dei ben altri significati. Essa dimostra che la Russia Sovietica intende restare fedele agli impegni assunti, cioè a non intromissione nella questione della politica interna romena, e che essa non intende assolutamente modificare il regime esistente. Questa è una manifestazione concreta della realtà politica del Governo di Mosca. E' superfluo commentare la differenza tra il caso rumeno e quello dello Stato italiano.

Nell'agosto 1940 Re Gustavo di Svezia

aveva offerto la sua mediazione per la conclusione della pace

STOCCOLMA, 15 luglio.

Il ministero degli Esteri svedese ha confermato che Re Gustavo di Svezia, nell'agosto 1940, offrì alla Gran Bretagna e alla Germania i suoi buoni uffici di mediatore per la pace.

La precisazione del ministero è stata fatta in seguito alla pubblicazione, avvenuta in Svezia, di uno scritto dove si afferma che Hitler avrebbe respinto la proposta del Re. Il ministero degli Esteri non ha fatto ulteriori commenti.

La situazione in Polonia

L'incaricato di affari britannico raggiunge Varsavia - Un appello dell'ambasciatore a Mosca per il rimpatrio dei polacchi - La distribuzione delle terre ai contadini

VARSAVIA, 15 luglio.

Si ha da Londra che il nuovo incaricato d'affari britannico presso il Governo provvisorio polacco, Sir Hanky, è partito oggi in aereo alla volta di Varsavia ove prenderà possesso della sua carica.

Una notizia da Mosca riferisce che l'ambasciatore di Polonia in U.R.S.S. Zygmunt Modzelewhep, ha rivolto dal microfono di radio Mosca un appello a tutti i polacchi emigrati affinchè ritornino al più presto in patria. Dopo aver ricordato il dovere di tutti i polacchi di contribuire alla ricostruzione del paese affinchè a questo possa presto essere riconosciuto il posto che gli spetta fra le libere nazioni del mondo, l'ambasciatore ha detto che tutti i polacchi che non abbiano commesso delitti di collaborazione col tedesco, che riconoscano la Costituzione del 1921 e che non si siano macchiati della lotta fratricida, troveranno in Polonia, non solo lavoro e condizioni di libero sviluppo per le proprie capacità, ma anche la protezione del Governo di unità nazionale.

Radio Varsavia informa da Londra che l'esecutivo del Partito democratico polacco all'estero ha deciso di riconoscere il Governo polacco di unità nazionale formato a Varsavia. L'esecutivo del Partito democratico polacco all'estero dice che il partito appoggia pienamente la politica del Governo di unità nazionale ed esprime la sua soddisfazione per le nuove frontiere della Polonia all'ovest. Il partito democratico farà ogni sforzo per raggiungere il consolidamento delle forze intellettuali e dei lavoratori polacchi e per rafforzare i legami di questi con i contadini e gli operai.

L'Agenzia di notizie polacca informa che tutte le aziende agricole situate sui terreni distribuiti ai contadini e non appartenenti alle scuole o ad imprese modello, dovranno essere trasferiti al ministero dell'Agricoltura per essere successivamente assegnate all'unione cooperativa dei contadini che le amministrerà per mezzo dei suoi organismi.

Ripresa del servizio postale fra Italia e Finlandia

ROMA, 15 luglio.

(Ansa) - Il ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che è ripristinato il servizio postale con la Finlandia limitatamente alle cartoline postali ed alle lettere fino al peso di 40 grammi, ordinarie e raccomandate, contenenti solo notizie private e familiari.

LA GUERRA CONTRO IL GIAPPONE

Le acciaierie di Muroran distrutte ad opera della flotta del Pacifico

Gli alleati riprendono l'iniziativa in Birmania

NEW YORK, 15 luglio.

Un comunicato dell'ammiraglio Nimitz informa che alcune tra le più recenti e potenti supercorazzate della flotta del Pacifico hanno iniziato il bombardamento della città di Muroran, situata nell'isola di Hokkaido, che è la più settentrionale delle isole metropolitane del Giappone. Della formazione navale americana facevano parte le corazzate «Jowa», «Missouri», «Wisconsin».

Lo stesso comunicato informa inoltre che la formazione è giunta a tiro di fucile dalla costa giapponese e per due ore, senza incontrare opposizione, ha cannoneggiato le grandi acciaierie di Kamaishi. I grandi incendi provocati dal cannoneggiamento nelle acciaierie si sono estesi nella zona del porto.

Muroran si trova sulla costa nord orientale del grande golfo dei vulcani, nella parte sud-orientale di Okkaido, ed è uno dei principali porti dell'isola per il traffico del carbone. A Muroran si trovano alcune fra le maggiori acciaierie del Giappone. Le corazzate Jowa», «Missouri» e «Wisconsin» stazzano 45 mila tonnellate e sono munite ciascuna di nove cannoni da 400 millimetri.

Il comunicato odierno del gen. McArthur informa che nell'isola di Borneo le truppe australiane stanno avanzando lungo la ferrovia costiera del golfo di Brunei ed hanno occupato la città di Papan, a 15 chilometri a nord di Kimanis e distano ora pochi chilometri da Jesselton. Pattuglie anfibie australiane, penetrate nella zona di Balikpapan, hanno occupato una base giapponese di idrovolanti.

Truppe americane e patrioti filippini hanno rastrellato i resti delle guarnigioni giapponesi delle città di Kiangan, Bontok e Makayan, nella parte settentrionale di Luzon.

Nella parte meridionale di Mindanao è stato compiuto un nuovo sbarco nella zona del golfo di Sarangai.

Per quanto riguarda le operazioni in Birmania, un comunicato ufficiale informa che gli Alleati, con aggressiva azione di pattuglie, condotte nella zona dell'anza del fiume Sittang, stanno lentamente riprendendo l'iniziativa ai giapponesi.

In Cina, continuando a martellare impianti ferroviari, bombardieri e caccia del 14. Raggruppamento aereo americano hanno attaccato reti ferroviarie a nord del fiume Giallo, colpendo cinque ponti e distruggendo sei locomotive.

A sud e a sud-est di Changsha, apparecchi americani hanno attaccato un convoglio nemico, stabilimenti e imbarcazioni fluviali. A nord di Hengyang, nella provincia dell'Hunan, è stato bombardato un altro convoglio e alcuni depositi di rifornimenti. Apparecchi caccia hanno colpito obiettivi nell'Indocina settentrionale e sconvolto un aeroporto sull'isola di Hainan. Un apparecchio americano non è ritornato da queste missioni.

Il portavoce dell'esercito cinese di Ciung King ha dichiarato che truppe cinesi stanno avanzando su Kweiling e su Kanhsien, ex base aerea americana nella Cina meridionale, dopo aver isolato il porto di Amoy situato sulla costa orientale. Quattro colonne cinesi stanno serrando su Kweling nella provincia settentrionale dello Kwangsi e su Kanhsien, situata a oltre 480 chilometri ad oriente, che è stata accerchiata da altre forze cinesi.

La conferenza dei tre Grandi sta per iniziarsi a Postdam

Stalin Truman e Churchill raggiungono il sobborgo di Berlino accompagnati dai ministri degli Esteri

LONDRA, 15 luglio.

Si ha da Mosca che Stalin e Molotov hanno lasciato Mosca per partecipare al convegno dei tre Grandi.

La Reuter ha da Bruxelles che il Presidente Truman è giunto questa mattina ad Anversa a bordo dell'incrociatore americano «Augusta» accompagnato dal ministro degli Esteri James Byrnes.

Il gen. Eisenhower, il quale era poco prima giunto in volo da Francoforte, si è recato a bordo dell'«Augusta» accompagnato dall'ammiraglio Harold Stark, comandante la flotta americana in Europa. Un'ora dopo il Presidente scendeva a terra dove erano ad attenderlo parecchie personalità belghe che gli hanno portato il saluto del principe reggente Carlo. Lungo la strada di Bruxelles guardata da 2000 uomini della fanteria americana si è svolto un lungo convoglio di macchine militari e civili con in testa quella del Presidente. Giunto all'aeroporto di Melsbrech, situato nelle immediate vicinanze della capitale belga, Truman ha passato in rivista la guardia d'onore di 400 uomini della 25ª Divisione americana che è stata la sua unità durante la guerra 1915-1918 e dopo essersi intrattenuto a scambiare qualche parola con essi è salito sull'apparecchio ed ha fatto un cenno di saluto con la mano mentre questo decollava.

Il Presidente è passato attraverso il Belgio, nel bel mezzo della crisi governativa, in forma però non ufficiale. Difatti nessuna cerimonia ha avuto luogo.

Il Governo belga aveva proibito le dimostrazioni che gli antileopoldisti intendevano organizzare per oggi, domenica. Tuttavia il Presidente avrà avuto modo di notare alcuni segni dell'agitazione che regna in Belgio: sui muri di Anversa le scritture di «via il re» si alternavano a quelle di «abdicazione».

L'incrociatore «Augusta», a bordo del quale Truman ha fatto il viaggio dall'America all'Europa, era passato ieri sera al largo di Deal diretto ad Anversa. L'incrociatore era scortato da sei cacciatorpediniere e dall'incrociatore britannico «Birmingham».

Fra Deal e Dover migliaia di persone radunate sulla costa hanno assistito al passaggio del convoglio. Molte navi mercantili ancorate a Deal, fra cui numerose navi «Liberty», hanno issato le loro bandiere in segno di saluto.

L'apparecchio che ha trasportato il Presidente dall'aeroporto di Melsbrech al luogo del convegno era scortato da aerei.

Alle 9.30 di questa mattina il Primo Ministro Churchill, trascorso il suo breve periodo di riposo, lasciava in macchina il castello di Bordaberry diretto a Bordeaux dove un apparecchio lo attendeva per portarlo a Potsdam. Il corrispondente della Reuter a Saint Jean de Luz, Montague Taylor, informa che la partenza è avvenuta in modo molto tranquillo. Lungo la strada si era riunito un certo numero di persone che hanno salutato Churchill, il quale era abbronzato dal sole e aveva l'aria riposata e soddisfatta, con grida di «torni presto».

Il vice Primo Ministro Clement Attlee, il ministro degli Esteri Anthony Eden ed altri membri della delegazione britannica alla Conferenza di Potsdam, sono partiti oggi per via aerea.

Il corrispondente della Reuter a Berlino, Denis Martin, scrive oggi, che Potsdam, ove avrà luogo la conferenza tripartita di così grande momento, è stata d'un tratto isolata dalla capitale tedesca.

Due automezzi dell'esercito rosso sono stati posti a sbarramento dell'autostrada, e la polizia militare sovietica impedisce il passaggio a tutti eccetto che ai funzionari autorizzati a entrare nella zona proibita. Tali precauzioni, nonchè l'aumentata attività della polizia militare in tutta Berlino, lasciano vedere che la prima seduta possa aver luogo entro le prossime 24 ore.

Commentando la prossima conferenza dei tre Grandi, il giornale sovietico Pravda scrive: «Negli anni della guerra è apparsa a tutti la enorme importanza che rivestono i contatti personali tra i capi delle tre grandi potenze democratiche. La disfatta e la resa incondizionata della Germania hanno dimostrato il significato dei convegni di Teheran e di Yalta. I tre Grandi si riuniranno ora in circostanze completamente diverse; oggi essi debbono affrontare e risolvere dei problemi che riguardano la creazione di un'Europa pacifica che si basi su una sicurezza solida e duratura».

Telegrammi di Ferruccio Parri

ROMA, 15 luglio.

(Ansa) - Il Presidente del Consiglio Ferruccio Parri, in occasione dell'inizio del convegno di Potsdam, ha inviato ai tre Grandi i seguenti telegrammi:

«*Harry Truman, Presidente degli Stati Uniti d'America — Nel giorno in cui la nuova Italia democratica dichiara guerra al Giappone, desidero esprimere la nostra unanime profonda soddisfazione per l'opera di solidarietà che ci stringe ormai col Vostro paese e con gli Alleati, dall'Europa all'Estremo Oriente. Che la nostra entrata in guerra con le Nazioni Unite contro il Giappone coincida col convegno di Potsdam, è per tutti gli italiani ragione di fede e di speranza in quell'avvenire di giustizia di cui Ella è, signor Presidente, l'interprete più alto ed efficace. Accolga, al momento del Suo arrivo in Europa, i voti più cordiali e più caldi del Governo e del popolo italiano.* Presidente del Consiglio Parri».

«*Winston Churchill, Primo Ministro di Gran Bretagna — Il Governo italiano, sicuro interprete dei sentimenti del suo popolo, tiene in modo particolare a farle pervenire i suoi voti più caldi perchè quello stesso strenuo coraggio che La ha animata in guerra e nella vittoria La ispiri e La guidi nell'opera di ricostruzione e di giustizia che oggi si inizia a Potsdam. Tutti gli italiani hanno fede, signor Primo Ministro, nella Sua comprensione dei loro sacrifici e delle loro necessità di vita. Essi confidano quindi che, sulle passioni non ancora spente e sugli animi ancora torbidi di guerra, prevalga quello spirito di equità di cui Ella è uno dei più alti assertori e sul quale essi ripongono ogni speranza per il loro avvenire.* - Presidente del Consiglio Parri».

«*Generalissimo Giuseppe Stalin, Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo dell'URSS — Nel momento in cui si iniziano le conversazioni di Potsdam, il Governo e il popolo italiani rivolgono il loro caldo saluto augurale al grande condottiero che ha, con così indomita tenacia, guidato il popolo sovietico alla vittoria. La nuova Italia tiene a confermarLe, signor Maresciallo, in questi giorni carichi di eventi, la sua risoluta volontà di rinnovamento democratico, la sua fede nella giustizia, la sua speranza che l'Italia possa al più presto riprendere il posto che le assegnano i suoi sacrifici e il contributo dei suoi figli migliori alla lotta comune.* - Presidente del Consiglio Parri».

Passaggio libero

tra le varie zone di Berlino

BERLINO, 15 luglio.

Nella riunione di ieri dei quattro Comandanti militari di Berlino, è stato deciso che per passare da una all'altra zona di occupazione della Capitale tedesca non vi sarà bisogno di alcun speciale permesso e che quindi anche il movimento dei corrispondenti potrà svolgersi senza restrizione alcuna.

Nessuna decisione, per contro è stata presa in merito alle attività politiche locali che i russi permettono e gli anglo-americani continuano a proibire nelle rispettive zone di occupazione.

La Carta di San Francisco e il piano di Bretton Woods

potrebbero essere approvati prima della fine della Conferenza a tre

WASHINGTON, 15 luglio.

Si apprende che sono stati completati i piani per l'immediato invio della Carta di San Francisco in Europa per la firma del Presidente non appena la Carta stessa avrà avuto l'approvazione del Congresso.

Le discussioni avverranno probabilmente nella prima settimana di agosto e può darsi che per quell'epoca la Conferenza dei tre Grandi sia già terminata ma, ad ogni modo il Presidente Truman si troverà ugualmente in Europa. Si spera però nei circoli governativi locali che sia il piano di Bretton Woods che la Carta di San Francisco possano avere l'approvazione del Governo prima della fine della Conferenza.

Robert Wagnell, presidente del Comitato bancario del Senato, ha rivolto un appello per una pronta approvazione del piano di Bretton Woods che, secondo la sua opinione e quella degli osservatori locali, potrà aver un'importanza immediata maggiore di quella della Carta di San Francisco.

«Il problema che ci si presenta — ha detto Wagnell — è che non dobbiamo per nostra colpa permettere al mondo di ripetere i tragici errori del 1920 e del 1930. Questo piano ci offre l'opportunità di intraprendere un'opera costruttiva per eliminare la soluzione artificiosa della valuta ai fini della concorrenza e gli altri strumenti di guerra economica e sostituirvi la collaborazione in tutti i problemi internazionali».

Negli ambienti locali si annette particolare importanza all'approvazione da parte degli Stati Uniti del piano di Bretton Woods, poichè questo prepara la convocazione di una conferenza del commercio estero come già è stata auspicata dai delegati alla Conferenza di Bretton Woods.

LA COSTITUENTE IN FRANCIA

Un'abile manovra tattica di De Gaulle

e una viva reazione delle Destre e delle Sinistre

LONDRA, 15 luglio.

(Reuter) - Un corrispondente speciale dell'*Observer*, osserva in un articolo che il progetto del gen. De Gaulle per le elezioni ed il «referendum» per l'assemblea costituente ha avuto l'effetto di un'abile manovra tattica per la conferenza nel campo dei suoi oppositori, sia di destra che di sinistra.

Però l'intervento dell'opinione pubblica francese ha già rivelato diffuse intenzioni per eliminare le idee autoritarie del generale. L'articolo prosegue: «Le critiche sia della destra che della sinistra coincidono nei loro tratti salienti, pur essendo motivate da ragioni ben diverse. Tutti i critici sono d'accordo nell'affermare che l'Assemblea costituente, così come è creata da De Gaulle, avrebbe di costituente solo il nome. Infatti essa non avrebbe in realtà alcun diritto di elaborare una costituzione. Nell'elaborare la nuova costituzione il Governo avrebbe una parte perlomeno altrettanto grande di quella dell'assemblea e il Governo avrebbe inoltre il potere di governare per sette mesi emanando decreti senza alcun controllo. A molti critici poi non piace l'idea di un «referendum» in cui vedono una diminuzione dell'autorità del Parlamento.

Se l'assemblea costituente non avrà il diritto di varare una legge costituzionale sarà del tutto inutile il convocarla; poi l'assemblea costituente dovrebbe avere un termine fisso di sette mesi per completare la sua opera. Così - dicono i critici - l'assemblea dovrebbe lavorare con gli occhi fissi a quella data fatale con l'incombente spada di Damocle dello scioglimento. Non si tratta forse di un artificio per diminuire l'assemblea agli occhi del popolo e per compromettere così le istituzioni parlamentari prima ancora che queste vengano ristabilite? I critici poi temono le conseguenze della crisi causata dalle elezioni e dal «referendum» previsti dal progetto di De Gaulle. Ciò potrebbe stancare il popolo e disgustarlo delle elezioni, venendo così a creare le condizioni ideali per l'istituzione di un regime antiparlamentare.

Naturalmente però i vari oppositori, per quanto concordi sui molti punti negativi, sono profondamente discordi nei moventi di queste loro critiche. Gli esponenti della destra e i radicali fanno ritorno alla storia della Terza Repubblica con una Camera e un Senato. Gli esponenti della sinistra e della resistenza vogliono una quarta repubblica con una sola assemblea costituente sovrana.

La disunione tra gli oppositori dà al generale De Gaulle la probabilità di riuscire a far trionfare il suo progetto forse con qualche lieve modifica. La destra tenterà probabilmente di schivare un male maggiore accettando il male minore di una assemblea dominata dalla sinistra e probabilmente dai comunisti; a loro volta molti esponenti della sinistra potranno vedere nell'assemblea di De Gaulle, per quanto privata di alcune prerogative, la causa di un preferibile ritorno al vecchio sistema in cui un Senato conservatore poteva opporsi ad una Camera orientata a sinistra.

Inoltre sembra che il generale abbia deciso di battere le sinistre sul loro stesso terreno e con le loro stesse armi.

Gli avvenimenti in Grecia

Una riunione ad Atene

della Commissione per gli affari esteri

ATENE, 15 luglio.

Si è riunito ieri mattina la commissione per gli affari esteri, della quale fanno parte tutti gli ex presidenti del Consiglio ed i ministri degli Esteri.

Il Presidente Vulgaris ha messo i membri della Commissione al corrente della situazione della Grecia settentrionale. La Commissione ha approvato le dichiarazioni del Primo Ministro e ha affermato che tutta la nazione si trova stretta attorno al Governo in questa questione di carattere nazionale.

Le celebrazioni per l'anniversario della presa della Bastiglia

PARIGI, 15 luglio.

Alla mezzanotte sono cominciati i festeggiamenti per la celebrazione nazionale del 14 luglio, anniversario della presa della Bastiglia. Per tutta la notte baldoria e balli nelle strade, mentre in giornata è sfilata per le vie di Parigi una rivista militare senza precedenti.

L'ex ambasciatore britannico a Parigi

propone un'alleanza franco-inglese

LONDRA, 15 luglio.

Sir Philipps, che fu ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi dal 1933 al 1937, in un articolo pubblicato oggi dal *Sunday Times* fa rilevare la necessità di una alleanza franco-inglese. Ricordando che la Francia è stata una delle vittime più devastate dalla guerra, Sir Philipps scrive: «La Francia si trova in uno stato di grave perturbamento e può costituire un pericolo per l'Europa in generale e per noi in particolare. La liberazione non ha rimarginato le ferite aperte dalla occupazione nazista. La guarigione potrà certo essere molto lontana e forse non sarà neppure mai completa; le elezioni che si terranno in autunno apriranno nel paese una grave crisi costituzionale che si aggiungerà alla serie di difficoltà politiche, commerciali ed economiche terribilmente gravi. Questo è dunque il momento — conclude Sir Philipps — in cui la Francia ha il maggior bisogno di aiuto da parte di tutti i suoi amici all'estero».

Il diplomatico chiude il suo articolo proponendo che sia tosto messo allo studio un progetto di alleanza fra l'Inghilterra e la Francia.

Il nuovo Governo australiano ha prestato giuramento

CANBERRA, 15 luglio.

Nel nuovo Gabinetto australiano, di cui è Primo Ministro Joseph Chifley, sono stati apportati i seguenti mutamenti: Johson, presidente generale dei sindacati australiani e membro della Camera dei Rappresentanti, diventa ministro dell'Interno, succedendo al senatore Collinga; questi diventa vicepresidente del Consiglio esecutivo in luogo di Deasley, il quale conserva il portafoglio della difesa; Lazzarini conserva quello dei Lavori Pubblici ed assume la carica di ministro per gli Alloggi; Calwell, pur restando ministro delle Informazioni, diventa anche ministro dell'Istruzione.

Il Primo Ministro Chifley conserva il portafoglio delle Finanze. Per il resto, il Gabinetto resta immutato.

I nuovi Ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Duca di Gloucester, governatore generale.

Per la preparazione in Germania delle organizzazioni sindacali

LONDRA, 15 luglio.

(Reuter) - Il giornale sovietico Trud citato dalla «Tass», informa che il Comitato berlinese per la preparazione delle organizzazioni sindacali tedesche ha pubblicato in tutti i giornali un appello agli operai e agli impiegati di Berlino invitandoli ad esprimere la loro opinione sui più importanti compiti dei sindacati liberi e sui primi fini che i sindacati stessi debbono prefiggersi. L'appello richiama l'attenzione dei lavoratori sulla lotta contro le ideologie naziste e il militarismo tedesco, sulla epurazione delle amministrazioni municipali e delle fabbriche dagli elementi nazisti, sulla massima utilizzazione di tutta la mano d'opera disponibile per organizzare i rifornimenti per la popolazione. Per Berlino in particolare: la riattivazione dei pubblici servizi, dei trasporti e degli impianti dell'energia elettrica, la conclusione di contratti collettivi di lavoro, le assicurazioni e previdenze sociali, il diritto dei lavoratori e degli impiegati a partecipare alla risoluzione dei problemi della produzione, lo sviluppo di relazioni amichevoli coi lavoratori degli altri paesi.

Le miniere della Saar sotto controllo francese

PARIGI, 15 luglio.

(Reuter) - Radio Parigi informa oggi che le miniere della Saar, le quali sono state fino ad oggi sotto il controllo americano, sono passate sotto quello francese. A tutt'oggi la produzione è stata ripresa in dieci miniere di carbone.

L'eccezionale attività della polizia americana in Germania

Oltre 50 mila nazisti finora arrestati

BERLINO, 15 luglio.

Il Quartier Generale delle forze degli Stati Uniti nel teatro europeo, ha annunciato che nei due mesi tra la disfatta della Germania e lo scioglimento del Comando Supremo delle forze alleate di spedizione, le forze di polizia dell'Esercito americano hanno arrestato circa 50 mila nazisti, i quali si trovano ora in prigione o in campo di concentramento.

Durante la prima settimana di maggio la media giornaliera degli arresti si aggirava sui 200, ed ha raggiunto ora quello di 700. Ci si aspetta che tale media continui e probabilmente si accresca.

Mons. Tardini in ferie a Chianciano

CITTA' DEL VATICANO, 15.

Questa mattina è partito per un breve periodo di ferie a Chianciano, mons. Tardini, sottosegretario per gli affari ecclesiastici straordinari.

Tempo al tempo

Da poco più di due mesi è terminata la guerra ed è ritornata la tanto sospirata pace; e con questa la non meno sospirata libertà.

Passati i primi giorni di euforia, si sono subito affacciati grossi e gravi problemi connessi alla pace ed alla libertà, i due sommi beni ai quali aspira il genere umano che si concretano solo se il terzo bene, al quale aspiriamo, entra a far parte integrante dei primi due: la giustizia.

Possiamo dire di aver raggiunto questo terzo bene?

E se non lo abbiamo raggiunto, cosa si aspetta? Quando e come verrà?

Queste ed altre domande ci possiamo porre, ma intanto il tempo stringe e tutti abbiamo una grande fretta, troppa fretta di raggiungerlo.

L'immane flagello della guerra ha lasciato dietro di sè disastri economici, morali e materiali che devono essere risanati con giustizia. Anni di dure lotte, di prove supreme, di dolori e di miserie hanno ridotto la già tanto provata economia del paese alle sue forze estreme.

Come un ammalato grave la nostra tanto travagliata patria è stata sul punto di essere travolta per sempre; ma la sua meravigliosa fibra, la fibra del suo popolo, ha resistito ed ha vinto la crisi del male. L'acme è stato superato, ma è stata superata la malattia? No, invero; il malato è ora nella più delicata fase della parabola convalescente; e guai ad una ricaduta!

Come non è umanamente possibile che un malato grave possa alzarsi appena passata la crisi, così non si può pretendere la normalità nel paese appena uscito dal periodo più grave della sua storia. E' necessario un periodo di convalescenza e tutti noi ci dobbiamo adoperare perchè sia il più breve possibile, ma soprattutto è nostro dovere, nel nostro interesse, evitare che una ricaduta ci porti ad una situazione per la quale non ci sarebbe che un rimedio drastico.

Abbiamo detto che grossi e gravi problemi urgono: le condizioni sociali, economiche ed alimentari del nostro popolo sono così basse che richiedono le più urgenti contromisure.

Colui che soffre, e sono molti, ragiona in un unico modo, non può che ragionare dal suo punto di vista, che è quello della risoluzione immediata. Ma è questo possibile?

Si può far correre, il primo giorno che si alza, uno che è rimasto a letto per mesi, superando una grave malattia?

Ha detto Parri ad una conferenza stampa, che ognuno di noi deve sopportare la sua parte di sacrifici. Giusto! Ma chi non mangia, chi non lavora, chi non ha un tetto, quanto tempo può aspettare? Il popolo sopporta da un pezzo gravi sacrifici ed è stanco; mentre vi è una categoria di persone che continua a speculare ed a guadagnare somme disoneste dopo aver continuato a succhiare con i fascisti e con i tedeschi cifre iperboliche, tenendo naturalmente il piede nell'altra staffa per salvare capra e cavoli.

Ma pur osservando in giro queste ingiustizie possiamo noi mettere a repentaglio la nazione per soluzioni troppo affrettate?

Verrà anche la volta dei disonesti, degli speculatori, dei profittatori e dei succhiatori.

Ci vuole fiducia e pazienza!

Ci vuole fiducia nel popolo italiano e nel suo governo; ci vuole pazienza perchè i grossi e gravi problemi, appunto perchè tali, non possono essere risolti da un giorno all'altro.

Bisogna dar tempo al governo di dimostrare le sue reali capacità dopo di che il popolo prenderà le sue decisioni che saranno il frutto di attenta e ragionata osservazione.

E' assolutamente necessario porsi in testa che il tempo dei grandi sacrifici non è finito e che al benessere ci si arriva per gradi dando ognuno il proprio onesto e generoso apporto.

Incombe quindi sui capi partito la responsabilità non lieve di fare opera di persuasione sulle masse degli aderenti onde lasciare al governo, il più possibile, le mani libere per porre allo studio la risoluzione dei tanti problemi che assillano il popolo italiano.

Dar tempo al tempo per vincere la sfiducia che il popolo ha in se stesso, per acquistare la fiducia degli altri.

Il tempo che oggi può sembrare perso, sarà invece guadagnato nel più rapido raggiungimento di quelle mete a cui tutti tendiamo e che, pressati dalle necessità, vorremmo fossero già raggiunte.

Ambe

"Lasciatemi andare,,

Una di queste sere di luglio, nell'ora in cui la luce del giorno si va spegnendo negli affocati veli vespertini, un uomo esce da una casa di Roma e tenta di immergersi nella moltitudine che, inconsciamente, lo nasconde. Lo vediamo, quest'uomo, strisciare come un topaccio di fogna lungo i muri; esso teme gli altri uomini, rabbrividisce se uno lo guarda, paventa ad ogni istante di incontrare l'amico o il conoscente di un tempo. Le voci che gli rimbalzano intorno, vivide di gioia serena o grigie di malinconia o cupe di dolore, non sono le voci del suo mondo; sono quelle dell'umanità e lui, ormai, all'umanità più non appartiene. Il suo mondo non è più quello della letizia umana o dell'umana delusione, dell'umana preoccupazione, dell'umana tristezza. No. Il suo mondo è soltanto quello della paura folle, della consapevolezza del male compiuto.

Un mondo spaventoso dove, come in un chiarore di livida alba decembrina, si muovono ombre di morti, baluginano occhi di donne piangenti, echeggiano lunghi lamenti di corpi stroncati dalla tortura. E laggiù sfatto nella rabbrividente nebbia di una distanza siderale, al di là di ogni normale immaginazione, gli scheletri di Buchenwald, di Dachau, di Mathausen. Un mondo allucinante, astratto e implacabile: il mondo degli assassini.

Quell'uomo è Attilio De Lorenzi, il fu comandante del 5. reggimento della guardia nazionale repubblicana, ributtante strumento delle «SS», spregevole venduto, traditore della propria patria e del proprio popolo.

E' un vile. Sa di essere ricercato e la tracotanza di ieri s'è mutata in invincibile paura. Quando i due commissari lo avvicinano e lo fermano non c'è in lui un fondaccio di dignità, un sedimento di fermezza. Non è il giocatore che ha perduto e che paga freddamente la posta pattuita. E' il topo di fogna che si smarrisce. Non è il combattente che, anche quando tutto è perduto, impugna l'arme e soccombe difendendosi da soldato. E' il tipico assassino che ha avuto il coraggio di affondare il ferro nel cuore della vittima inerme ma che impallidisce di fronte ai carabinieri.

Che cosa sa dire quest'uomo mentre lo arrestano? Dice: «lasciatemi andare».

E' strabiliante ingenuità?

No. E' semplicemente spavento che paralizza la ragione. Non è uno stupido, Attilio De Lorenzi. E' semplicemente lo spaventosetto mussoliniano. In quel suo «lasciatemi andare» si scopre, grottescamente, non soltanto l'animo di questo qualsiasi criminale, ma l'animo collettivo del fascismo che nell'ora suprema si è accasciato senza combattere, che ha fatto improvvisamente di un esercito di feroci Rodomonti una mandria di sudici conigli.

***

Problemi della ricostruzione edilizia

PRINCIPIO DI ATTUAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il Decreto luogotenenziale del 9 giugno 1945, n. 305, con dei provvedimenti che rappresentano un primo pratico apporto al problema della ricostruzione delle case di abitazione. Sotto il titolo: « *Testo unico delle disposizioni per il ricovero dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici* » vengono emanate norme che modificano e completano, per quanto riguarda i fabbricati, le disposizioni della legge dell'ottobre 1940 sui danni di guerra, demandando al Genio Civile, invece che all'Intendenza di Finanza, la liquidazione di questi danni.

Con questo decreto, il Ministero dei Lavori Pubblici, costituendo un Ente centrale per la ricostruzione nel *Comitato Centrale Edilizio*, fa appello alle iniziative locali, invitando gli Enti pubblici, Province e Comuni a costituire dei *Consorzi Regionali Edilizi* per la riparazione e ricostruzione edilizia in conseguenza dei danni di guerra e delegano a questi Consorzi Regionali le facoltà che, in materia, spettano al Ministero stesso.

Il Consorzio Regionale verrebbe a rappresentare l'Ente coordinatore di tutte le attività edilizie locali, Istituti delle Case Popolari, Cooperative di produzione e lavoro. Consorzi di proprietari, Enti edilizi in genere, che potranno ottenere in *concessione* del Ministero, i lavori di ricostruzione delle case d'abitazione.

Questi lavori vengono poi considerati urgenti ed indifferibili e beneficiano d'una procedura abbastanza sollecita.

In questi lavori il concorso dello Stato viene proposto in tre forme. Primo, per lavori che non superino le lire 300 mila, contributo dello Stato per metà della spesa, tenendo conto però delle esigenze locali e della consistenza patrimoniale del richiedente condizione questa da tener presente.

Nella seconda forma di contributo, lo Stato, e per l'intera somma dei lavori di riparazione o ricostruzione dei danni, facilita la stipulazione di un mutuo con degli Istituti che operano il credito fondiario, concorrendo nel pagamento delle annualità di ammortamento ed interessi per un terzo della somma.

Nella terza forma, quando il privato disponga del denaro e non intenda ricorrere al mutuo, lo Stato, a lavori ultimati, può capitalizzare in un unico pagamento le annualità del terzo calcolate come se il mutuo dovesse stipularsi.

Un premio, pari ad un decimo della spesa della ricostruzione, viene inoltre accordato a chi completa i lavori entro il 31 ottobre del corrente anno.

Seguono disposizioni per le attività dei *Comitati locali di riparazioni edilizie*, delle modalità delle domande al Genio Civile per le concessioni con contributo statale, dell'intervento diretto del Genio Civile nei lavori per somme inferiori a lire 100 mila degli edifici a proprietà indivisa e dei condomini, delle ricostruzioni e delle nuove costruzioni, dove queste siano richieste, e dei coefficienti di maggiorazione che il Ministero di volta in volta fisserà per adeguare ai prezzi del momento della ricostruzione, i prezzi della perizia del maggio 1940.

Ed ora alcune considerazioni. Questo Decreto non costituisce la nuova Legge sui danni di guerra, ma per questa parte, che riguarda i danni ai fabbricati che è certamente la più importante, vengono già fissati dei limiti che, date le condizioni di tesoreria, difficilmente verranno superate ma che, se pur insufficienti sono più vantaggiosi di quelli disposti dalla legge del 1940.

Infatti oggi possiamo contare su un indennizzo del cinquanta ed anche del sessanta per cento per i lavori di riparazione di un importo inferiore alle lire 300 mila. Guardando in giro tra le rovine della nostra città dove, malgrado tutto, un fervore di ricostruzione è in atto, con una somma tale molte case potrebbero venir riparate quando a loro volta tutti questi Comitati e Centrali e Regionali e Locali ottengano almeno di sviluppare la produzione e la distribuzione dei materiali da costruzione e stabilizzare i prezzi di questi e della mano d'opera edile.

Da parte nostra crediamo di non domandar altro ai Comitati, certi che l'iniziativa locale, attraverso gli Enti esistenti e con la promozione di particolari enti edilizi, può ben provvedere ad attuare con volonterosa emulazione tutte quelle ricostruzioni e costruzioni che le particolari esigenze sociali ora richiedono.

Maggiori riflessioni sono necessarie per la seconda forma di concessione, con la stipulazione del Mutuo con il Credito Fondiario. Qui il Decreto parla di mutui con l'interesse del 4 per cento e del 5 per cento, con tutte le piccole spese annesse e connesse, ed anche di piani finanziari, supponendo dunque che si possano far tornar i conti, di spesa e di reddito, sia al capitale mutuato che all'immobile costruito. Ma in questo campo le cognizioni, proprio non ci sorreggono, perchè non vediamo quali canoni di affitto si possano applicare per arrivare ad un pareggio di tale portata.

Ed allora non si può costruire? Vi sono proprio delle ragioni economiche che lo impediscono? Oppure sono ragioni solo finanziarie o quasi contabili? Come si può pensare ad una ripresa nell'industria edilizia quando non si risolva la condizione di parità di reddito con gli investimenti di altra natura?

Non azzardiamo ora ipotesi su quale possa essere la sistemazione definitiva della nostra moneta nel quadro generale dell'economia mondiale, ma riteniamo sia una facile constatazione il rilevare come sia una cosa fortemente irragionevole stipulare un mutuo, prendere delle somme a prestito per un'utilizzazione che non ne compensi l'onere, per costruire delle case non per conto proprio ma per trarne quel reddito che sia uno stimolo alla formazione di risparmio e che si appalesa oggi assolutamente inadeguato di fronte a collocamenti che lo stesso Stato offre ai risparmiatori. Se il costruire è necessario, e per ragioni sociali e di pubblica utilità, per queste ragioni lo Stato deve pur trovar il modo di superare la divergenza e colmare lo squilibrio. Può agire di correttivo la legge economica della domanda e dell'offerta per ridurre il tasso di interesse di fronte alla mancanza di richiedenti, ma lo Stato, oltre a quella inevitabile riduzione di interessi per i propri titoli emessi, dovrà pur arrivare alla riduzione ed alla soppressione di ogni vincolo sui fitti per le case di abitazione in modo di ridare all'industria edilizia la possibilità di ripresa e di sviluppo in condizioni di normalità e parità.

Il funzionamento tecnico dell'operazione proposta dallo Stato per risolvere la ricostruzione dei danni di guerra, è dunque basato sul potenziamento degli Istituti di Credito Edilizio, facendo affluire verso questi l'enorme massa di circolante nel collocamento delle cartelle fondiarie e mettendo quindi il ricavato a disposizione dell'industria edilizia.

Dovrebbe trattarsi di centinaia di miliardi attualmente isteriliti nelle tesaurizzazioni personali di carta monetaria alla quale verrebbe inopinatamente offerto un investimento fondiario della massima garanzia e di buon reddito.

Ma è evidente che l'industria edilizia non potrà ricorrere a tale forma di finanziamento fino che non ne avrà assicurato il tornaconto, fino a quando non ne ricaverà un reddito da pareggiare, oltre agli utili industriali diretti che l'esercizio d'ogni attività produttiva si ripromette, anche il costo di ammortamento del mutuo. Ed allora, venendo a mancare con questo meccanismo finanziario il fine della ricostruzione, bisognerà arrivare ad una altra impostazione del problema, a quello cioè accennato in uno dei precedenti articoli, di immettere direttamente nell'industria edilizia i capitali disponibili con una partecipazione nella proprietà immobiliare e condividendone con questa le sorti.

arch. Valle

VOLO RADENTE

ALTA QUOTA

Questa storia dei bollettini della annonaria che promettono col contagocce il boccone agli stomaci sbadiglianti (e poi capita la precisazione che avverte gli illusi udinesi che non per loro ma per quelli di Cividale ci sarà il latte in polvere), e l'altra storia stupefacente degli impresari cinematografici del castello che ci rimettono di tasca pur di offrire agli ingrati udinesi i cimelii archeologici di film del tempo in cui Berta filava, e quell'altra del prezzo di un servizio barbitonsorio, e quel l'altra....

Ma forse è meglio che la pianti lì. Dicevo dunque che tutte queste storie ci hanno fatto dimenticare che appena due mesi e mezzo fa suonava la sirena e lassù, accidenti, ronzavano certi aeroplani che non erano di sicuro quelli che l'aviazione alleata impiega ora nella guerra nel Pacifico (se si deve credere alla fotografia pubblicata sabato scorso dal « Giornale Alleato »). Se n'è ricordato improvvisamente questa sera il mio padrone mentre dalla finestra osservava il volo di un falco attorno alla vetta pencolante del grande pino.

- Curioso, cara, che nessuno parli più delle formazioni....

- Già, a proposito di formazioni, vuoi sentirne una di carina?

Io sono dotato di una acutissima intuizione e perciò ho capito che stava per saltar fuori una delle solite per cui mi son preparato a tagliar la corda. Il mio padrone ha un sistema nervoso così delicato, s'arrabbia per un niente e pretenderebbe di sfogarsi su di me che, lo giuro, non c'entro proprio per niente.

- Una di carina davvero. La merciaia della bancarella di via Zanon, che l'altro giorno mi ha fatto pagare trenta lire l'elastico per le tue mutande (e tu dici che s'è già allentato), sai che cosa ha in mente di fare?

- Di ribassare il prezzo dell'elastico?

- Sicuro, figurati! Pensa di fare un volo....

- Radente?

- Macchè radente. Non vuol nemmeno sentir parlare, lei, di voli radenti. Un volo ad alta quota....

- Così? E perchè?

- Mah, dice che scappando mentre sentiva Pippo o Renato le è venuta la voglia di provare l'emozione di un volo, di un lungo volo ad alta quota, ma comodo, con tutto il comfort....

- Anche con il comfort? Che vuole noleggiare per sè un quadrimotore?

Come avevo previsto il mio padrone cominciava già ad inquietarsi.

- Vuol andare a Napoli in aeroplano, lei e il marito, e per questo volo ha accantonato.... sai quanto?

- Roba da matti! Quanto?

- Centomila lire....

- Ah, porco diavolo, e io che sono continuamente a tirarmi su le mutande....

Ho capito a volo che era meglio saltare sul tetto.

gatto soriano

Precise disposizioni dell'A.M.G. circa il rispetto della legge italiana che regola la mezzadria

Sono pervenute a questo Comando A.M.G. notizie secondo le quali certe persone in certi Comuni, hanno modificato la vigente legge italiana per quanto riguarda la mezzadria, senza alcuna autorizzazione.

La legge italiana stabilisce che metà del prodotto della terra sarà dovuto al proprietario e metà al contadino.

Se e fintanto che la legge italiana riguardante questo argomento non è modificata, qualsiasi ordine inteso a variare la vigente legge italiana sulla mezzadria, è revocato e qualunque distribuzione ineguale che fosse stata fatta in seguito a questi ordini arbitrari sarà immediatamente rettificata.

In avvenire, chiunque modificherà o farà modificare le leggi italiane attualmente in vigore, sarà severamente punito.

L'imposta sull'entrata

Attività soggette all'abbonamento

L'Intendenza di Finanza comunica:

E' stato stabilito per alcune categorie di esercenti e commercianti il pagamento dell'imposta generale sulla entrata mediante versamento al competente Ufficio del Registro di canoni provvisori soggetti a conguaglio, commisurati all'entrata lorda conseguita dal contribuente e dallo stesso denunciata, con le norme stabilite dal Decreto Ministeriale 18 dicembre 1944.

Le attività economiche soggette a tale forma di pagamento sono:

a) dettaglianti che provvedono esclusivamente alla vendita di prodotti ortofrutticoli e della pesca;

b) pubblici esercizi, comprese le gelaterie, le latterie, le pasticcerie;

c) artigiani che provvedono alla vendita ambulante dei prodotti di propria fabbricazione;

d) esercenti di arti e mestieri con redditi accertati agli effetti dell'imposta di R.M. in categoria B: barbieri, parrucchieri, manicure; sarti, fabbri, falegnami; calzolai; maniscalchi; stagnini e bandai; vetrai; orefici e orologiai; meccanici; fotografi; pellicchiaie e modiste; tintorie, lavanderie, stirerie; molini e forni per conto di terzi: per tutte le entrate derivanti da prestazioni al dettaglio, con o senza impiego di materiali.

c) esercenti trasporti di persone con autovetture di piazza o da noleggio di rimessa, agenti di cambio, commissionari di borsa e cambiavalute;

f) esercenti libere professioni: avvocati, medici, ingegneri, notai, ostetriche, commercialisti, ecc.

I contribuenti compresi nelle predette categorie dovranno presentare entro il 31 luglio p. v. al competente Ufficio del Registro la denuncia dell'entrata lorda conseguita nell'anno 1944 per il pagamento del canone provvisorio d'imposta per il periodo dal 25 maggio al 31 dicembre 1945, salvo conguaglio in base a denuncia dell'entrata effettiva conseguita nel corrente anno da presentarsi entro il mese di febbraio 1946.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI distinta giovane signora disposta collocare a privati articolo necessario. Pubblicità Libertà. 821

FAMIGLIA sei persone adulte cerca domestica. Rivolgersi via Goito 7 Udine. 818

CERCANSI piazzisti-viaggiatori ambosessi - acquirenti in proprio organizzazione milanese - alimentari forte consumo. Richieste Pubblicità Libertà. S. Francesco 1g tel. 9-50. 797

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume capi ed allievi produttori « Ramo vita » Udine provincia. Scrivere Pubblicità «Libertà». 814

RICAMATRICI brave cercansi per lavori fregi. Pubblicità Libertà XXX

VIA MARTIGNACCO
(Angolo via Pordenone)
Oggi lunedì 16 luglio 1945
dalle ore 20
Grande ballo pubblico
all'aperto

Annunci sanitari

Vene varicose - Flebiti - Ulcerazioni
Cure mediche radicali
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16
in CASA DI CURA
Udine, via Duca d'Aosta, 5. Tel. 8.33

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti. Via Vittorio Veneto 54 Udine. Riceve 9-12 e 15-19.

Prof. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica, Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico. Malattie della Pelle e Veneree. Udine, via Girardini 3. Tel. 6-88. Riceve 8.30-10.30 14-17.

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista. Malattie dei reni e della vescica. Chirurgia generale minore Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine. Tel. 1149. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18.

Dott. FALESCHINI
Medico chirurgo specialista malattie veneree e pelle. Riceve: ore 10-12.30 e 16-19.30 Udine, vicolo Brovedan 6, tel. 13-66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

Il dott. CARLO VALENTINIS dal 28 giugno ha ripreso le consultazioni nei locali di via Aquileia n. 13 dalle ore 13.30 alle 15. Per le visite a domicilio rivolgersi alle Farmacie Asquini o Conti.

Dott. SIDOTI
Medico Chirurgo Ostetrico. Udine Viale Duodo 11 Tel. 9-09. Riceve ore 8-9 e 14-16.

Dr. TRISTANO CASTELLANI
Consultazioni Medicina interna
Ambulatorio giorni feriali dalle ore 10 alle 12. Udine, viale Volontari della Libertà (ex Princ. Umberto), 15. Telefono 184.

Malattie degli occhi
Difetti di vista
Prof. Dott. ALIQUO'-MAZZEI
Riceve 9-12 e 15-18
Udine, Via N. Sauro 1 — Tel. 5-22

* I LIBRI MIGLIORI *
Edizioni Mondadori
Via Vitt. Veneto, 5 - Udine
Storia Rivoluzione Francese - Grandi romanzi e biografie - Dizionari tecnici - Enciclopedia casalinga - Libri strenna per ragazzi

CORSO DI TAGLIO
FEMMINILE SENZA FREQUENZA
Viale Ledra, 12

È riaperta
la Trattoria
Vecchia Pescheria
La gestione, in forma cooperativa, è affidata al vecchio personale

L'avv. Riccardo Marino
ha ripreso l'attività professionale con studio in Udine, via Rauscedo, 1

La ditta G. VIANELLO
MACCHINE PER UFFICIO
Via Vittorio Veneto 18A, tel. 18.97
Comunica che ha ripreso il lavoro di riparazione e manutenzione anche in provincia.

La Macelleria
Antonio Rigo
è ritornata alla sua vecchia sede in VIALE PALMANOVA, 25.

COMUNICATO
Solo l'Agenzia LAGOMARSINO vende regolarmente le Calcolatrici NUMERIA e Addizionatrici TOTALIA. Udine, via Rauscedo (Palazzo Odeon). INTERPELLATECI. TELEFONO 19.43.
Riparazioni e abbonamenti

La Conserva di Pomodoro
NON FERMENTA
impiegando esclusivamente «SACYL» il composto chimico che contiene oltre il 70% di
Acido salicilico puro
Si vende presso l'Antica Farmacia
GIACOMO COMESSATTI
Via Mazzini - UDINE

PER LA CASTRAZIONE DEI SUINI
per Udine e Comuni adiacenti, rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

DANNI DI GUERRA
UFFICIO ATTREZZATO
N. Sauro, 1 e. tel. 1484

CRONACA DI UDINE

I LAVORI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Un piano di massima del Sindaco per risolvere la penosa situazione finanziaria dell'ente

Maggiorazione e istituzione di tasse

Nella riunione della Giunta Municipale del 13 c. m. è stata presa particolarmente in esame la situazione finanziaria del Comune, quanto mai grave e preoccupante in conseguenza delle enormi anticipazioni dovute sostenere nel periodo della dominazione nemica, degli aumenti di retribuzioni al personale dipendente e dell'accresciuto costo di tutte le merci e materie prime. Questa situazione di disagio finanziario si ripercuote e rende di più difficile soluzione i problemi più immediati della ricostruzione cittadina, specie per le esigenze imposte per l'attuazione del piano di riedificazione in corso di studio.

Poichè è fermo intendimento di fronteggiare e di risolvere con tutta urgenza tale penosissima situazione, il Sindaco ha sottoposto alla Giunta un piano di massima, la cui attuazione procurerà certamente un notevole sollievo alla finanza comunale.

Passata alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, la Giunta, in esecuzione del Decreto Legislativo Luogotenenziale 8 marzo 1945, n. 62, ha deliberato la maggiorazione del cento per cento degli imponibili agli effetti dell'applicazione della tassa sul valore locativo, le nuove tariffe di alcune tasse locali minori, e la imposizione della tassa sulle insegne.

La Giunta ha inoltre fra l'altro deliberato la nuova tariffa delle automobili in servizio pubblico di piazza e di rimessa.

Sulla linea Udine-Tarvisio

Il traffico ferroviario portato fino a Resiutta

Con oggi, sulla linea Udine-Tarvisio sono aperti i trasporti viaggiatori fino alla stazione di Resiutta. Ecco pertanto l'orario:

Udine - Resiutta

Partenze: ore 7.45; 12.30; 18.25 — Arrivi: ore 9.01; 13.50; 19.50.

Resiutta - Udine

Partenze: ore 6.03; 13.16; 18.29 — Arrivi: ore 7.08; 14.31; 19.35.

L'aumento dei salari paghe e pensioni ai dipendenti da Enti pubblici

Il Governatore Militare Alleato della Provincia di Udine autorizza la pubblicazione della seguente dichiarazione circa gli aumenti di stipendi a favore dei dipendenti da Enti pubblici.

1. - E' stato deciso di aumentare gli stipendi, paghe e pensioni dei dipendenti da Enti Pubblici mediante i seguenti decreti con decorrenza 1 maggio 1945:

R.D.L. 6 dicembre 1943 n. 18 B;
D.L.L. 18 novembre 1944 n. 328;
R.D.L. 13 marzo 1944 n. 85;
D.L.L. 30 gennaio 1945 n. 41.

2. - I provvedimenti principali di questi decreti sono i seguenti:

D.L.L. 18 novembre 1944 n 320 (questo decreto e messo per primo onde facilitare il calcolo):

a) Nuovi stipendi base e tariffe per paghe sono stabiliti, che assorbono il precedente supplemento per servizio attivo e l'indennità temporanea di guerra;

b) La temporanea integrazione concessa con R.D.L. 6.12.43 n. 18 B è aumentata di lire 500 mensili per i gradi I al V; di lire 800 mensili per i gradi VI a VIII e di lire 1000 mensili per i gradi inferiori. Questi aumenti vanno soggetti ad una riduzione del 15 per cento per gli impiegati in Comuni con meno di 200 mila abitanti e del 30 per cento nei Comuni con meno di 50 mila abitanti;

c) L'aggiunta di famiglia e l'indennità temporanea mensili di caroviveri sono aumentate del 100 per cento; la applicazione dell'aumento essendo limitato ai primi tre bambini a carico.

3. - *R.D.L. 6 dicembre 1943 n. 18 B.* — Questo decreto provvedeva un aumento temporaneo a tutti i salari (ed a quelle indennità che possono considerarsi come parte integrale di salari o paghe) per la durata della guerra e per sei mesi dopo, in conformità alla seguente tabella:

Sulle prime lire 1000 mensili	70%
Sulle seconde lire 1000 mensili	60%
Sulle terze lire 1000 mensili	30%
Sulle quarte lire 1000 mensili	20%
Sulle quinte lire 1000 mensili	10%

Questo aumento temporaneo è calcolato come segue: I) salario base; II) Aggiunta di famiglia; III) Indennità per offese belliche (bombardamento) o indennità giornaliera di disagiatissima residenza.

Per esempio: Grado IX: salario annuo lire 25.080: lire 2090 mensili; aggiunta di famiglia lire 762,30 mensili; indennità disagiatissima residenza lire 843,65 mensili. - Totale L. 3695.95 mensili. - Aumento temporaneo (6.12.43, n. 18 B) lire 1739,20; aumento dell'aumento temporaneo lire 1000. - Totale lire 6435,15

4. - *D.L.L. 30 gennaio 1945, n. 41.* — Il cambiamento dei salari base o paghe stabiliti dal D.L.L. 18 novembre 1944 ha avuto l'effetto di aumentare la base sulla quale future pensioni verrebbero calcolate.

I provvedimenti del nuovo decreto aumenteranno le pensioni approssimativamente del 33 per cento e le pensioni basate sulle nuove tariffe non saranno pienamente operative per altri tre anni, essendo la pensione calcolata sullo stipendio percepito negli ultimi tre anni di servizio.

Gli interessati saranno notificati dei dettagli di questo aumento.

5. - *R.D.L. 13 marzo 1944 n. 85.* — Questa è una misura complementare al R.D.L. 6 dicembre 1943 n. 18 B e provvede un aumento temporaneo a tutte le pensioni nelle misure seguenti:

Sulle prime lire 1000 mensili	70%
Sulle seconde lire 1000 mensili	60%
Sulle terze lire 1000 mensili	30%

con un aumento massimo di lire 1600 mensili.

6 - E' stato deciso di continuare il pagamento dell'indennità per offese belliche (bombardamento) fino a nuovo avviso in tutte le Provincie e Comuni dell'Italia settentrionale che le percepivano al 3 aprile 1945.

7. - Con l'entrata in vigore dei decreti citati nell'art. 1 sopracitato, l'articolo 2 dell'Ordine Generale n. 41, è ora annullato ed il presente ordine dà effetto all'art. 2 del D.L.L. 26.4.45 n. 180. Per arrivare alle nuove tariffe degli stipendi, paghe e pensioni, le tariffe base in vigore all'8 settembre 1943 saranno usate e ricalcolate secondo i provvedimenti del D.L.L. 18.11.44 n 328 (per i salari e paghe) e del D.L.L. 30.1.45, n. 41 (per le pensioni).

8. - Nessuno dei decreti o ordini del sedicente Governo fascista repubblicano, concedenti aumenti di pensioni, stipendi o paghe, o concedendo nuove indennità, premi o assegni, saranno in futuro tenuti conto.

I provvedimenti principali toccati da questo ordine sono l'aumento del 30 per cento sui salari e paghe (decreto 1.12.43) e l'indennità di emergenza (decreto 16.10.44, n. 748 e 30.1.45, n. 18) che ora cesseranno di aver applicazione

9. - La concessione di aumenti di paghe agli altri impiegati della Provincia, in misura approssimativa eguale alle tariffe consigliate per le altre regioni, sarà comunicata quanto prima.

Un convegno della gioventù cattolica udinese

Il Centro diocesano della Gioventù di A. C., approfittando della venuta ad Udine di mons. Federico Sargolini, assistente eccl. centrale della Giov. M. di A. C. - il quale assieme a mons. Piovesana, vice assistente centrale della Giov. femminile, aveva tenuto in precedenza una importante riunione di oltre 200 Sacerdoti alla presenza di S. E. mons. Arcivescovo - ha organizzato per mercoledì sera alle 18 un convegno di Soci effettivi ed Aspiranti della città e paesi vicini. Malgrado il tempo temporalesco, erano intervenuti alla riunione alcune centinaia di giovani.

Il Presidente diocesano, rivolto il devoto ed affettuoso saluto del Friuli cattolico all'Assistente nazionale, si è brevemente soffermato a sottolineare il grande contributo dato dalla Gioventù friulana di A. C. al movimento patriottico e insurrezionale. Migliaia di soci, al monte e al piano, nelle valorose formazioni partigiane, hanno efficacemente dimostrato come la Gioventù cattolica sappia essere presente con entusiasmo e passione in ogni settore ove sia necessario difendere i diritti e l'onore di Dio e della Patria.

Mons. Sargolini, plaudendo al lavoro compiuto dai giovani cattolici del Friuli, sia per la liberazione della Patria che per le varie opere di apostolato, ha intrattenuto i presenti con un vibrante discorso nel quale, dopo aver presentato le numerose novità di carattere organizzativo ed apostolico, ha esposto la immensa opera compiuta dal Santo Padre per la salvezza dell'Italia di Roma, dell'Europa intera, e come malgrado le continue minacce che gli venivano fatte dal governo fascista e nazista, Egli abbia saputo portare la sua alta parola di conforto, di assistenza, di padre, a moltitudini d'Italia e del mondo intero che giustamente hanno definito la bianca figura di Pio XII: « l'Angelo della pace e del conforto ».

Corso di conversazione inglese al Liceo Scientifico

La presidenza del Liceo Scientifico « G. Marinelli » di Udine, comunica che con mercoledì prossimo avrà inizio un corso bisettimanale di conversazione in lingua inglese gentilmente tenuto da un ufficiale della R.A.F. professore di lingua e letteratura inglese

Il corso sarà completamente gratuito e si svolgerà il mercoledì e giovedì dalle 17 alle 18 nei locali del Liceo. Vi sono ammessi gli alunni delle classi II, III, IV e V.

Gli interessati si rivolgeranno per informazioni alla segreteria di detto Liceo.

Questa sera avrà inizio il corso di lingua inglese organizzato dal P. d'A.

Oggi alle ore 18.30 nei locali delle Scuole magistrali «Caterina Percoto», gentilmente concessi dal Provveditore agli Studi, avranno inizio i corsi di lingua inglese organizzati dalla Federazione Provinciale del P. d'A.

Chi sapesse qualcosa...

....dell'internato ten. Polli Cesare - M. Stammlager XIII D - Teillager - Oflag 13.a Norimberga (Langwasser), che dalla fine di gennaio non ha dato notizie di sè, è vivamente pregato trasmettere alla di lui madre residente a Udine, via Marinoni 31.

....di Maso Amedeo Padovan, internato il 26 febbraio 1944, è pregato di dare notizie alla signora Maso Maria, Vicolo Chiuso 5, Spilimbergo.

....di Libero De Sabata e del padre suo Antonio; il primo deportato in Germania l'8 settembre 1943 da Lubiana; il padre in Germania dal 1941, è pregato riferire alla nostra Redazione di piazza Duomo 1.

Buone nuove di internati

All'Ufficio Informazioni del Comitato assistenza rimpatriati dalla Germania sono giunte notizie dei sotto elencati i quali attendono il rimpatrio:

Beorchia Onelio, Udine; Carrra Pietro, Udine; Coletti Ovidio, Forgaria; Cucchiaro Graziella, Udine; Greatti Augusto, Carpeneto; Moruzzi Ottorino, Udine; Polese Achille, Sacile; Rossi Giacomo, Povoletto; Sebastianutto Angelo, Povoletto.

Artisti friulani alla radio inglese

Da qualche settimana, alla locale stazione radio delle forze armate inglesi, si succedono concerti pomeridiani sostenuti da giovani artisti udinesi presentati dal m. Vittorio Fael del nostro Istituto musicale. Nelle prime quattro trasmissioni si sono avvicendati il violinista Angelo Stefanato, il pianista Mario De Marco, i soprani Maria Pozzi e Adele Stiocchi oltre al m. Fael ed alla cantante da camera signora Tanya della stazione stessa. Le esecuzioni, tanto gradite dal Comando della « British Forces Radio Station », continueranno settimanalmente con programmi di musica da camera e di quella operistica.

Beneficenza

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Sesto Feruglio hanno offerto: Giorgio Scarpa lire 50; Nigris Alessandro 50; Arch. Valle 50; Feruglio Adelchi 50; Gigi Modonutti 50; Rizzi Dialma 50; Tam Antonio 50; Scoda Giuseppe 50; Zavagna Alfonso 50; Facci Ubaldo 50; Rigo Rizieri 75; Masutti Dante 200.

CORTE STRAORDINARIA D'ASSISE

Procedimenti in corso

La locale Corte Straordinaria di Assise procede a carico di: Menis Silvio fu Giovanni, milite 5. regg. m.dt.; Valenzano Lorenzo di Francesco, ex carabiniere.

Chiunque fosse a conoscenza di fatti e circostanze riguardanti l'attività politico-militare dei sunnominati, ha il dovere d'informare senza indugio la Procura del Regno presso la Corte d'Assise Straordinaria.

Notiziario scolastico

Istituto Tecnico Industriale

La presidenza dell'Istituto Tecnico Industriale « A. Locatelli » e della Scuola di Avviamento annessa avverte che, da lunedì 16 corr., gli insegnanti saranno a disposizione degli allievi che devono sostenere esami nella prossima sessione, per consigli, schiarimenti ecc., nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì per gli allievi del R. Istituto e di martedì, giovedì e sabato per gli allievi della R. Scuola secondo l'orario che verrà esposto all'albo.

La riattivazione del servizio automobilistico Udine - Spilimbergo

Si comunica che con oggi è stata riattivata la linea automobilistica fra Udine e Spilimbergo col seguente orario: partenza da Udine ore 17.45; arrivo a Spilimbergo ore 18.45; partenze da Spilimbergo ore 7.30; arrivo a Udine ore 8.30.

Grossa rapina a Vendoglio

Giorni or sono nel pomeriggio, in una casa di Vendoglio nel Comune di Treppo Grande abitata dal gestore della Cooperativa di Consumo Giuseppe Di Giusto, si presentavano due giovani armati di cui uno portante il bracciale di « Cicil Police » che si dissero incaricati di una perquisizione. Il gestore senz'altro aderiva alla richiesta e li accompagnava nelle stanze e quelli, rinvenuto in un cassetto un pacco di banconote, le asportavano sotto il pretesto che quello era frutto di illecito arricchimento.

Il Di Giusto avvertiva allora il Presidente della Cooperativa Luigi Vidoni il quale accorreva sul posto per giustificare ai sedicenti agenti che la somma ivi rivenuta era frutto di legali incassi. I due non vollero sentir ragione e costrinsero il presidente a seguirli. Giunti in aperta campagna i malfattori inutilizzavano con una scarica di mitra la bicicletta che il Vidoni montava e poscia, sulle loro, si davano a veloce fuga. La somma asportata è di 553.335 lire. La polizia indaga.

Mortale investimento a S. Caterina

Giacomo Mossetta fu Giuseppe da Pasian di Prato, dovendo raggiungere la nostra città, si dirigeva a piedi verso S. Caterina ove avrebbe approfittato del servizio tranviario. Dopo aver sostato alcuni attimi ai margini della strada, egli l'attraversava distrattamente senza accorgersi che una macchina sopraggiungeva veloce. Travolto, il disgraziato Mossetta riportava gravi lesioni. Raccolto da una macchina della polizia inglese veniva trasportato al nostro Ospedale ove dopo poco è spirato.

AVVENIMENTI SPORTIVI

La riuscitissima giornata di pugilato al "Moretti,,

Folla di spettatori e bellezza negli incontri di contorno

Carnera stravince su Blevens

Ieri sul « Moretti » organizzata in modo encomiabile dal locale F.d.G. si è svolta in una cornice di folto pubblico l'attesa manifestazione pugilistica.

Dobbiamo dire che essa migliore successo non poteva avere sia per concorso di appassionati, sia per organizzazione, sia per numero di incontri.

A dir il vero, però, da Blevens ci si aspettava qualcosa di più. Di fronte al colosso friulano egli non ha retto un solo istante.

Ecco i risultati tecnici:

Pesi leggeri: Da Pin (Udine) batte Malfatti (Gorizia) per abbandono.

Medio Massimi: Fabris (Sequals) batte Saccavino (Udine) per abbandono alla terza ripresa.

Pesi piuma: Bini (Go.) batte Netto (Ud.) per manifesta superiorità.

Pesi medio leggeri: Verona (Ud.) batte Faria (Sassari) per abbandono alla terza ripresa.

Pesi massimi: Dal Pin (Udine) batte Chersevani (Gorizia) per abbandono alla seconda ripresa.

Indi si è svolto un magnifico incontro fra Zorzenon di Udine, ex campione di Francia (dilettante) e il triestino professionista Genzo. Il macht è stato interessante e il friulano ha dimostrato una preparazione e una tecnica veramente ammirabili. Non v'è stata decisione arbitrale in quanto erano di fronte un dilettante e un professionista.

Pesi gallo: Molinaro (Udine) batte Pitnus (Sassari) per abbandono alla terza ripresa.

Prima dell'incontro massimo, fra Carnera e Blevens si è svolta una scialba esibizione fra il triestino Minatelli e lo spagnolo Arriglia.

Pesi massimi: Primo Carnera (Udine) ex campione del mondo, batte Jach Blevens (Chicago). L'arbitro ha arrestato il combattimento alla terza ripresa per manifesta superiorità del friulano.

Pallacanestro

A. P. Udinese - Ginnastica Goriziana 23-22 (13-11)

L'incontro disputatosi ieri sul campo di via dell'Ospedale ha segnato il successo dei bianco-neri.

I goriziani, scesi in campo nella migliore formazione già partecipante al Campionato nazionale di serie A dello scorso campionato ed opposti ad un quintetto formato per la maggior parte da elementi giovanissimi per età ed esperienza, non hanno saputo rimontare il debole vantaggio iniziale guadagnato dagli udinesi in virtù di una veloce azione di sorpresa.

Il quintetto dell'A.P.U., sfoggiando un gioco ben congegnato, ha guadagnato tutti i canestri a conclusione di azioni di smarcamento e perfetta padronanza della palla.

Arbitro: Benedetti.

Ginnastica Goriziana: Collini (cap.) Punteri G., Bensa (5), Vescovo (13), Dreossi (2), Vinci, Giuliani (2), Spangar, Punteri A.

A. P. Udinese: Pittini (cap.) (6), Bertoldi (2), Benini L. (8), Aloisio, Cappellaro, Juniori, Comuzzi (7).

Rinvenimento

Il sig. Pilosio Antonio, abitante in via A. Caccia ha rinvenuto un ciondolino in argento con fotografia e portante una ciocca di capelli. Si tratta certamente di un caro ricordo. La persona che lo ha smarrito potrà ritirarlo presso la nostra Redazione.

Chi è ritornato da

Buchenwald

è pregato di comunicare il suo indirizzo all'avv. G. COSATTINI, Udine.

Una questione... scottante

La legna da ardere

Riceviamo:

Da parecchi mesi è stato ripreso il lavoro di sboscamento della legna da ardere e della scalatura di quella abbattuta lo scorso autunno. Si sono fatte anche delle consegne limitatissime per la popolazione civile e si vocifera anche di un aumento di prezzo alla produzione.

Se ciò è vero si ripeterà la baraonda dei prezzi dello scorso inverno imperando allora il cessato Consorzio Agrario Provinciale, sezione combustibili, che li mutava ad ogni cambiar di luna.

Perchè? perchè quei preposti al Consorzio non vollero mai capire che non si può (almeno per quanto riguarda la popolazione civile) disgiungere i tre fattori e cioè: produttori, camionisti e commercianti; perchè, se è indispensabile il produttore con la sua legna, altrettanto è indispensabile il camionista per il suo trasporto, come a sua volta il commerciante per la sua distribuzione. Volere stabilire dei prezzi senza interpellare i suddetti, senza quell'accordo, dirò così, a tre, volere, ripeto, stabilire d'imperio si finirà per creare un malcontento (come è avvenuto con danno della povera gente che nel più crudo dell'inverno era priva di legna).

Anche un'altro fattore ha creato questa situazione (e speriamo che oggi non si rinnovi) ed è che quei preposti al Consorzio stabilirono il sistema di contagocce e cioè vollero dividere per dodici mesi il quantitativo di legna da ardere spettante ad ogni commerciante distributore, come se la legna fosse nei magazzini degli ammassi e nell'invernata bastasse possedere la chiave per procedere alla distribuzione.

Essi non si ricordarono che la legna è sui monti e che quando biancaneve copre i monti e le sue strade toglie ogni possibilità di rifornimento.

Speriamo che ora non ci siano nuovi intralci (per quanto si sia già incominciato male) e sia permesso ai commercianti di procurarsi come è loro consuetudine nei prossimi mesi la legna per la rierva invernale.

P.d.O.

Comunicati

di Smrecher GUERRINO che al primo luglio 1944 era internato a Krefeld - V.I.J. Fichtenhain - M. Stammlager - Arbeits-Kommando n. 181 J. è pregato comunicare alla moglie Trangoni Dina, via Verona n. 1, Cussignacco.

di Strano Angelo che alla data 8 settembre 1943 si trovava al 206 Autoreparto Torre del Benaco (Verona), si chiedono notizie. Si ritiene internato in Germania. Comunicare a famiglia Sciacca, Via Brenari, 12 - Udine.

del Serg. magg. genere DE MARCO ALFREDO - Gemeinschaftslager Hamburger Gaswerke G. m. b. H. Tiefstack ausschlagerallee 208 Ruf 386852, chi avesse notizie è pregato di comunicare al padre De Marco Francesco residente a Dolegnano di S. Giovanni al Natisone.

Mancia competente riportando Pubblicità «Libertà» orologino da signora A.T.I. C smarrito giovedì mattina tratto via Girardini, piazza S. Giacomo, piazza Libertà.

Camion proveniente da Trieste due viaggi settimanali accetta carico merci da Udine a Trieste. Rivolgersi ditta Leskovic. Viale Stazione, 5.

Smarrita BRACCA TEDESCA con mantello roano a macchie marrone speronata alle gambe posteriori, inconfondibile. Risponde al nome di Lilla. Generosa mancia anche a chi darà informazioni. Rivolgersi presso Ceccon - Viale Asilo M. Volpe, 27.

Mancia riportando Raf. Terrier bianco a macchie nere di otto mesi rispondente al nome di Pippo, Negri, via Cavour, 17. Valigeria. 830

Alle ore 11 del 14 corr., munita dei conforti religiosi si è spenta in Moruzzo

Emilia Derin in Graberi

DI ANNI 35

Affranti da un dolore senza conforto, ne danno il triste annuncio il marito Silvio, il figlio Giorgio, il papà, il fratello, il cognato Rodolfo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 17 muovendo dalla Basilica della B. V. delle Grazie.

Si ringraziano fin d'ora tutti i buoni che vorranno in qualsiasi forma onorare la cara estinta.

Udine, 16 luglio 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Ferrari commossa per l'attestazione d'affetto dimostrata al suo caro

Dionisio

nell'impossibilità d'indirizzo ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del caro estinto.

Cividale, 16 luglio 1945.

FELICE FERUGLIO
redattore responsabile
Tipografia Editrice di via Carducci

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

VILLA Udine vendesi, metà libera subito altra libera circa due mesi. Rivolgersi giornale «Libertà». 806

COMMERCIALI

ACQUISTO qualsiasi quantità tronchi abete, larice, faggio. Offerte Pubblicità 634 «Libertà».

ACQUISTO tre cristalli ottime condizioni. Sabotig - Sommariva (sotto Municipio) 828

CALCOLATRICE numerica mod. 9200 nuova vendensi miglior offerente. Pubblicità Libertà 833

CARTA da macero compero qualunque tipo e qualunque quantitativo più alti prezzi. Tipografia Del Bianco 591

CEDESI miglior offerente blocco n. 52 porte nuove con cassa e 30 finestre. Rivolgersi Impresa Recchi Socchieve. 837

CONIGLI Angora cufati grandi produttori - gabia nuovissima - femmine con piccoli giganti Fiandra vendesi. Cisis, 62 - Piani. 816

CUCCIOLI Fox-Terrier pelo ruvido, Epagnuel Breton, alta geneologia disponibili. Decolle Arturo, viale Venezia, 234. Udine.

FOTOGRAFICA Reatina II Xenon 2.8 borca pronto nuova vendesi miglior offerente. Pubblicità Libertà 834

MATERIALI edili acquisto Udine località provincia. Scrivere Pubblicità «Libertà». 786

MOBILI usati sinistrati acquisto. Bernardinis Firmo. Corte Caffè alle Alpi, piazzale Osoppo. 589

OCCASIONE vendesi fisarmonica Scandalli 120 bassi. Via Rivolto 16 S. Osvaldo 840

PIANOFORTE mezzacorda Petroff Vienna perfette condizioni vendesi. Pubblicità Libertà 841

RADIO 5 valvole 3 campi d'onda radiogrammofono 6 valvole Marconi occasione vendo. Pubblicità Libertà. 844

TAVOLI d'occasione cercansi. Offerte Grinovero, piazza Marconi, 7. 741

VENDESI miglior offerente macchina cucire Necchi industriale altra Singer rientrante. Pubblicità Libertà. 843

VENDO armadio tavolo o cambio copertoni bicicletta balestra camion anche come acciaio. Pubblicità Libertà 829

VENDONSI camere matrimoniali nuove e usate. Pugnutti Davide, Fagagna. 771

WATRO donna nuovissimo cedesi miglior offerente. Pubblicità Libertà 831

LEZIONI CONVERSAZIONI

MECCANICA macchine, matematica, fisica, costruzioni, preparazione esami rapida efficace. Scrivere 697 Pubblicità «Libertà».

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, tutte materie - preparazioni esami scuole medie. Lovaria I. - Udine

AUTOMOBILI - CICLI - SPORT

MOTORE completo per fuoribordo da applicarsi a una barca per fiume, cercasi. Pubblicità «Libertà». 763

OCCASIONE vendo bicicletta donna usata. Foto Barbieri, S. Francesco, 14. 718

VENDESI ciclo Bianchi nuovo con gomme nuove e cucina economica grande rimessa a nuovo. Rivolgersi via Brennari 28 842

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA patente III Diesel lunga pratica gassogeno abile guida motocarro offresi ovunque. Pubblicità Libertà 822

AUTISTA II grado cerca occupazione ditta privato. 810 Pubblicità «Libertà».

CONIUGI pensionati massime referenze occuperebbero posto come custode oppure portinaio. Via Biella, 15, Paderno. Udine.

INFERMIERA 25enne pratica, studio, offresi. Rivolgersi Pubblicità 778 «Libertà».

MAESTRA 27enne occuperebbesi compagnia bambini o signora disposta trasferirsi. 766 Pubblicità «Libertà».

AFFITTI

OFFRO fino lire diecimila a chi procura quartiere tre-quattro stanze eventualmente ammobiliato pagando maggior somma prelievo mobilia. Indirizzare offerte Pubblicità Libertà. 823

PERSONA sfollata necessità presenza in città causa difficoltà trasporti offre anche L. 15.000 pur di trovare distinto appartamento o casa 3 stanze accessori. Rivolgersi rivendita giornali piazzale Chiavris.

STANZA mobiliata comodo cucina pagando bene anche anno anticipato cercano due persone distinte presso non mestierante. Indirizzare offerte Pubblicità Libertà 824

GIUSEPPE FLUMIANI
Cicli - Accessori - Ingrosso - Dettaglio
UDINE - Via F. Manfica N. 20
TELEFONO 20-48

MANCIA DI L. 50.000
a chi darà informazioni atte a ritrovare l'auto Fiat 1500 B. Targa UD. 9655 N. di telaio 028531, motore 028615 rubata dai tedeschi a Pordenone.
Rivolgersi a Piccinini Aldo, via Mentana, 17, Udine